

rispetto a quello normale e quindi gratuitamente per i contratti scadenti non oltre il 60° anno di età, con l'intesa che ove l'invalidità sia causata da infortunio, l'Istituto, oltre il predetto esonero dal pagamento dei premi, concederà il pagamento immediato di $\frac{1}{3}$ del capitale assicurato in caso di morte, ma comunque non oltre la concorrenza massima di L. 25.000.

Alla thequa dei prezzi ordinariamente praticati per l'assicurazione infortuni la concessione predetta deve ritenere pienamente giustificata dai margini impliciti nella tariffa proposta C.R. 3.50% avuto riguardo soprattutto al massimo di L. 25.000 che si propone;

d) riduzione degli interessi di fraccionamento semestrale, trimestrale e mensile rispettivamente all'1,71%, al 2.50% ed al 3%;

e) abolizione del costo polizza, del costo allegato d'invalidità e dei diritti di quietanza.

Ciò posto il Direttore Generale propone infine di estendere agli appartenenti alla M.T.S.N. le tariffe M.C. $\frac{1}{5}$ e C.S. già approvate per l'assicurazione degli Ufficiali del R. Esercito e viceversa di estendere a questi ultimi la tariffa C.R. 3.50% proposta per l'assicurazione in esame unitamen-